

VINCENT VAN GOGH, CACCIATORE DI STELLE



CARTA D'IDENTITA'

Vincent fu un artista estremamente sensibile che visse una vita difficile, inquieta e solitaria. Nacque in Olanda a Groot Zundert nel 1853; era figlio di un pastore protestante e inizialmente era determinato a svolgere una vita al servizio dei poveri ed emarginati; divenne pittore a quasi trent'anni dopo essere stato nominato predicatore e successivamente essere stato minatore in Belgio.

A contatto con i poveri, Vincent iniziò una pittura realista come testimonia un'opera del 1885, "I mangiatori di patate"; l'anno dopo raggiunse il fratello Theo a Parigi che lo introdusse alla pittura impressionista. L'artista fu colpito soprattutto dai colori chiari e luminosi della tecnica impressionista e su essa vi applicò il divisionismo che consisteva nel posizionare piccole macchie di colori puri affiancandoli senza sfumarli e sovrapporli, così da creare i colori intermedi nella retina dell'occhio di chi guarda. Erano infatti di quegli anni gli studi scientifici sulla luce e sulla formazione del colore.

La sua salute era incerta e il desiderio di approfondire lo studio della natura sotto gli effetti di un sole più vivo, lo portarono a trasferirsi nel sud della Francia, ad Arles in Provenza nel 1888. Sono di questo periodo i quadri con le distese di iris, i campi di grano, i mazzi di girasoli...Chiese all'amico e pittore Paul Gauguin di raggiungerlo ad Arles, dove la luce ed il sole potenziavano le tonalità e i colori. Paul acconsentì, ma la sua permanenza fu breve e burrascosa per divergenze di vedute, anche in campo artistico.

In preda a forti crisi depressive, Vincent si fece ricoverare nell'ospedale psichiatrico di Saint-Remy de Provence; qui nei momenti di lucidità dipinse intensamente, chiedendo aiuto costantemente al fratello Theo perché gli fornisse tele e colori. I dipinti, col passare del tempo, acquistavano tinte sempre più accese e la linea dei contorni si faceva sempre più marcata e contorta.

Vincent amava la natura e dipinse nelle sue tele paesaggi di campagna quanto notturni di stelle; in questi mesi, tra il 1888 e il 1890, il suo stato d'animo era sempre più inquieto: nell'opera "La notte stellata" del 1889 le linee sono guizzanti, graffianti ma anche danzanti, i colori luminosi del cielo e quelli bui opachi delle case e dei cipressi in primo piano creano un contrasto che evidenziano il tumulto di emozioni e sentimenti che egli covava nel suo intimo.

Nel 1890 lasciò la Provenza per trasferirsi in un villaggio vicino a Parigi, dove poté avere un aiuto, grazie alla vicinanza del fratello Theo, con il quale, per tutta la vita costantemente, tenne una relazione fatta di lettere scritte quasi giornalmente, in cui confidava i suoi pensieri e le sue angosce.

In questo ultimo periodo, Vincent dipinse con ancora maggiore velocità ed energia fino a luglio del 1890 quando in circostanze piuttosto drammatiche e ancora misteriose, morì a soli 37 anni.

APPROFONDIMENTO DI ALCUNE OPERE

con schede operative

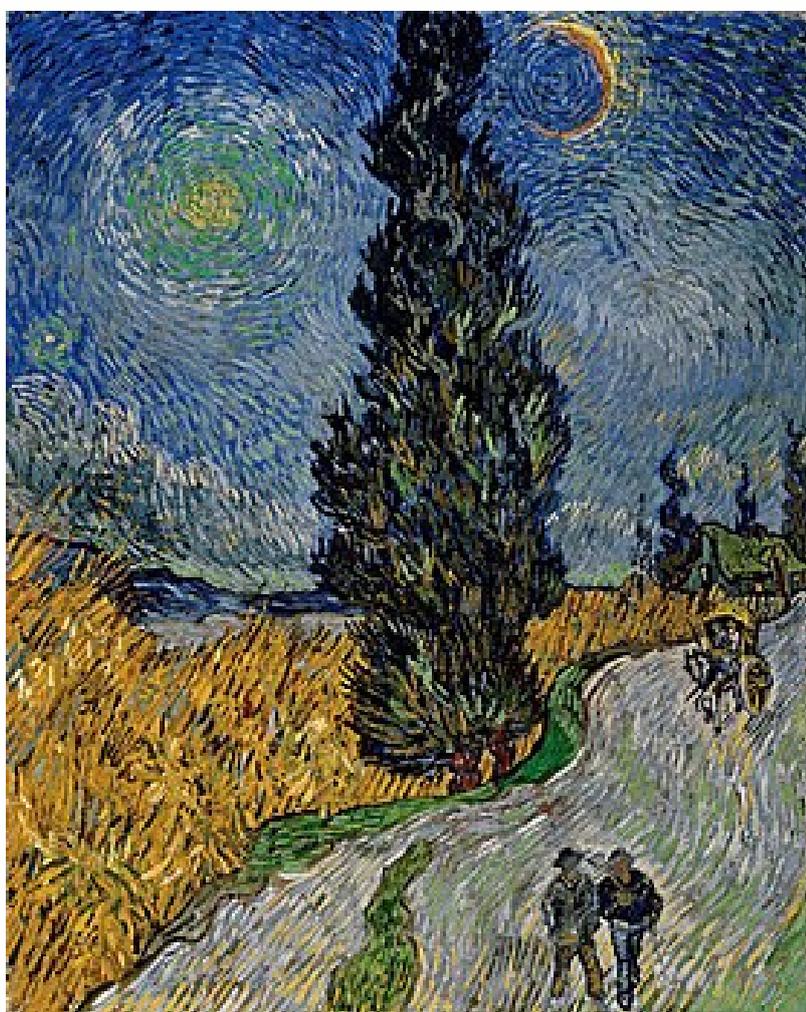
1 Viale dei cipressi sotto il cielo stellato

2 Esterno di caffè di notte

3 Notte stellata

VIALE DEI CIPRESSI SOTTO IL CIELO STELLATO

Van Gogh, nelle sue scene notturne, esprime l'intera gamma di sentimenti che il cielo può trasmettere all'animo umano. Dipinge parecchi notturni, interni ed esterni, con stelle, senza, con la luna, sui campi, sulle città, ai confini tra abitato e campagna, sui fiumi. Egli pensa, come scrive al fratello Théo nel 1888, che la notte sia molto più viva e riccamente colorata del giorno. Infatti le conferisce una luce altrettanto chiara, se non più brillante, di quella nella quale immerge i suoi paesaggi diurni. Van Gogh, è un grande lettore di Verne, scrittore francese di romanzi scientifici per ragazzi e considerato il padre della moderna fantascienza, e di Flammarion, astronomo, editore e divulgatore scientifico francese.



Viale dei cipressi sotto il cielo stellato 1890

SCOPRIAMO E LEGGIAMO L'OPERA

Nel Viale dei cipressi sotto il cielo stellato del 1890 due contadini, mentre attraversano un campo, sono seguiti da un calessino guidato da due donne. Il vialetto è sovrastato da un grande cipresso che svetta verso il cielo, dividendolo in due parti. Gli esseri umani, assai "rimpiccioliti" nel paesaggio, sembrano del tutto indifferenti dinanzi a tanto spettacolo. Il cipresso, forse simbolo di morte, al centro, verde e nero, forte e alto, congiunge terra e cielo

COM'E' IL CIELO?

In alto, rispettivamente a destra e a sinistra dell'albero, campeggiano una falce rossastra e dorata di luna e due astri, uno minuscolo e lontano, l'altro gigantesco e vicino: Mercurio e Venere. La stella della sera ha un nucleo dorato, un primo alone tra il turchese e il verde, un secondo alone bianco, mentre della luna appare visibile soltanto una falce rosso-aurea.

TAVOLOZZA

Il colore scuro dei cipressi è trattato da Van Gogh con una sovrapposizione di pennellate di vari colori che creano la sensazione di uno sfondo in movimento. Nel cielo le pennellate si ripetono a piccoli tratti, si avvolgono in una sorta di girotondo modulato di vari colori: bianchi, verdi e gialli che sono, insieme, fiamma e creazione del cosmo, movimento vertiginoso della materia.

CURIOSITA'

Mercurio e Venere, secondo esperti, qui sono in congiunzione ed il cielo é del 20 aprile 1890.

ATTIVITA' DI RIELABORAZIONE

Fascia d'età: quarta e quinta della scuola primaria e scuola secondaria di I°

Dopo aver letto la descrizione del quadro, attivati per compilare la scheda "Il colore diventa protagonista" dove, osservando attentamente le diverse parti dell'opera, aggiungerai aggettivi, azioni e similitudini che le tue emozioni ti suggeriscono. Alla fine potrai decidere come mettere in relazione le parole e le definizioni trovate nel quadro al fine di comporre un testo che ha come protagonista il colore. Hai a disposizione una seconda scheda dove scegliere aggettivi e azioni che ti sembrano opportuni per descrivere al meglio il colore analizzato.

CODICE COLORE (scheda di ricerca)

AGGETTIVI

forte
 scuro
 spento
 sfuocato
 sbiadito
 brillante
 limpido
 sfumato
 delicato
 armonioso
 violento
 variegato
 freddo
 intenso
 stridente
 leggero
 chiaro
 acceso
 nitido
 vivace
 cupo
 luminoso
 netto
 tenebroso
 contrastante
 carico
 uniforme
 caldo
 vibrante
 smorzato
 pesante

AZIONI

illuminare
 filtrare
 espandere
 avvolgere
 avanzare
 stemperare
 contrastare
 evidenziare
 spegnere
 accentuare
 suddividere
 accendere
 diffondere
 ravvivare
 mutare
 retrocedere
 sfumare
 risaltare
 spiccare
 sottolineare
 dilatare
 attenuare
 brillare
 palpitare
 tremare
 scaldare

IL COLORE DIVENTA PROTAGONISTA

Vincent van Gogh: <i>Viale dei cipressi</i> <i>sotto il cielo</i> <i>stellato</i>	COLORI	AGGETTIVI	AZIONI	SIMILITUDINI
Strada	grigio	freddo	spicca tra il verde ed il giallo	come piccola freccia
	verde	chiaro	s'insinua tra il grigio ed il giallo	come un piccolo serpente
Prato	verde chiaro			
	verde scuro			
Campo	giallo			
	arancione			
	marrone			
Cipresso	verde scuro			
	verde chiaro			
	nero			
Cielo	azzurro			
	bianco			
	blu			
Stelle	verde			
	giallo			
	bianco			
Luna	arancione			
	bianco			

ESTERNO CAFFE' DI NOTTE

Van Gogh, nelle sue scene notturne, esprime l'intera gamma di sentimenti che il cielo può trasmettere all'animo umano.

Dipinge parecchi notturni, interni ed esterni, con stelle, senza, con la luna, sui campi, sulle città, ai confini tra abitato e campagna, sui fiumi.

Egli pensa, come scrive al fratello Théo nel 1888, che la notte sia molto più viva e riccamente colorata del giorno. Infatti le conferisce una luce altrettanto chiara, se non più brillante, di quella nella quale immerge i suoi paesaggi diurni. E' un grande lettore di Verne, scrittore francese di romanzi scientifici per ragazzi e considerato il padre della moderna fantascienza, e di Flammarion, astronomo, editore e divulgatore scientifico francese.



V. Van Gogh Esterno di caffè di notte del 1888

SCOPRIAMO E LEGGIAMO L'OPERA

Nell' *Esterno di caffè di notte* del 1888 il profondo cielo stellato è distante dalla scena, tutta umana, che si svolge nella cittadina di Arles. Una pedana sull' acciottolato: un caffè all'aperto, pienamente illuminato (non si sa bene se dall'invisibile luna o dalla scarsa luce artificiale), è affollato di clienti, seduti a consumare, mentre una cameriera li serve. Altri passanti sono in conversazione sulla piazza e nella stradina che si inoltra tra le case, davanti un negozio chiuso dai vetri illuminati. Le facciate degli edifici sono buie, salvo le luci che traspaiono dietro ad alcune finestre.

COM'E' IL CIELO?

Lo spicchio di volta celeste che è visibile tra i tetti delle case è pieno di stelle: cinque, in primo piano, grandi come meloni d'argento, piene di luce.

LA TAVOLOZZA

Se osserviamo nel cielo le stelle, le pennellate sono bianche e giallo puro. Intorno, le pennellate blu scuro su chiaro hanno un andamento quasi a scacchiera, mentre sul pavimento l'effetto della luce è reso con pennellate di colori accostati e non mescolate dove il solo nero disegna efficacemente la forma dei ciottoli.

ATTIVITA' DI RIELABORAZIONE

Fascia d'età: quarta e quinta della scuola primaria e scuola secondaria di I°

Dopo aver letto la descrizione del quadro, attivati per compilare la scheda "Il colore diventa protagonista" dove, osservando attentamente le diverse parti dell'opera, aggiungerai aggettivi, azioni e similitudini che le tue emozioni ti suggeriscono. Alla fine potrai decidere come mettere in relazione le parole e le definizioni trovate nel dipinto al fine di comporre un testo che ha come protagonista il colore. Hai a disposizione una seconda scheda dove scegliere aggettivi e azioni che ti sembrano opportuni per descrivere al meglio il colore analizzato.

Per un esempio di compilazione vedi la scheda dedicata all'opera, sempre di Van Gogh, Viale dei cipressi sotto il cielo stellato

CODICE COLORE (scheda di ricerca)

AGGETTIVI

forte
 scuro
 spento
 sfuocato
 sbiadito
 brillante
 limpido
 sfumato
 delicato
 armonioso
 violento
 variegato
 freddo
 intenso
 stridente
 leggero
 chiaro
 acceso
 nitido
 vivace
 cupo
 luminoso
 netto
 tenebroso
 contrastante
 carico
 uniforme
 caldo
 vibrante
 smorzato
 pesante

AZIONI

illuminare
 filtrare
 espandere
 avvolgere
 avanzare
 stemperare
 contrastare
 evidenziare
 spegnere
 accentuare
 suddividere
 accendere
 diffondere
 ravvivare
 mutare
 retrocedere
 sfumare
 risaltare
 spiccare
 sottolineare
 e dilatare
 attenuare
 brillare
 palpitare
 tremare
 scaldare

IL COLORE DIVENTA PROTAGONISTA

Vincent van Gogh: <i>Viale dei cipressi</i> <i>sotto il cielo</i> <i>stellato</i>	COLORI	AGGETTIVI	AZIONI	SIMILITUDINI
Strada	grigio	freddo	spicca tra il verde ed il giallo	come piccola freccia
	verde	chiaro	s'insinua tra il grigio ed il giallo	come un piccolo serpente
Prato	verde chiaro			
	verde scuro			
Campo	giallo			
	arancione			
	marrone			
Cipresso	verde scuro			
	verde chiaro			
	nero			
Cielo	azzurro			
	bianco			
	blu			
Stelle	verde			
	giallo			
	bianco			
Luna	arancione			
	bianco			

NOTTE STELLATA

Van Gogh, nelle sue scene notturne, esprime l'intera gamma di sentimenti che il cielo può trasmettere all'animo umano.

Dipinge parecchi notturni, interni ed esterni, con stelle, senza, con la luna, sui campi, sulle città, ai confini tra abitato e campagna, sui fiumi.

Egli pensa, come scrive al fratello Théo nel 1888, che la notte sia molto più viva e riccamente colorata del giorno. Infatti le conferisce una luce altrettanto chiara, se non più brillante, di quella nella quale immerge i suoi paesaggi diurni.

Van Gogh, è un grande lettore di Verne, scrittore francese di romanzi scientifici per ragazzi e considerato il padre della moderna fantascienza, e di Flammarion, astronomo, editore e divulgatore scientifico francese.



V. Van Gogh, Notte stellata, 1889

SCOPRIAMO/LEGGIAMO L'OPERA

Nessun altro quadro di questo periodo - siamo nel 1889 - è più famoso della *Notte stellata*. Colpisce, in primo luogo, il movimento che vi regna, ad eccezione dei tetti del paese. Il cipresso in primo piano, la cuspide del quale corrisponde al campanile della chiesa, sembra scosso dal vento. Lo sfondo stesso di colli e monti appare sottoposto a moto ondulatorio e la fascia di luce, più in alto, sembra riprenderlo e ampliarlo nell'atmosfera.

COM'E' IL CIELO?

Il moto ondoso che pervade il quadro è una sorta di vortice di natura, un dinamismo che fa pensare alla circolarità dell'universo.

Neppure il cielo è fermo: le due spirali che ne occupano buona parte, si avvolgono l'una nell'altra come serpenti, imprimendo alla volta celeste una torsione intorno alla quale le stelle appaiono danzare.

La luna splende in alto a destra, falce dal colore quasi d'arancia, ma a osservarla con attenzione se ne intravede il contorno pieno. I due aloni giallo il primo, verde il secondo, che la circondano, disegnano un moto rotatorio che pare trasmettersi allo spazio circostante.

Ogni stella, con nuclei infuocati, si volge su se stessa fasciata da aloni che vanno dall'arancio al giallo, dal bianco all'azzurro. Il più basso sull'orizzonte, il più lucente, sembra appeso ad un ramo del cipresso: è Venere, la stella della sera. Sopra di lei appare la costellazione dell'ariete, visibile a San Remy nel giugno del 1889, mentre tutti gli altri astri non sembrano avere una disposizione realistica, ma sono collocati liberamente.

Le due spirali costituiscono comunque gli elementi più caratterizzanti del dipinto, insieme al riverbero di luce sull'orizzonte montano e conferiscono all'opera un carattere apocalittico. E' profezia e rivelazione del destino ultimo.

CURIOSITA'

La luna è simile a quella dell'antichissimo disco di Nebra (v. sezione archeologica).

ATTIVITA' DI RIELABORAZIONE

Fascia d'età: quarta e quinta della scuola primaria e scuola secondaria di I°

Dopo aver letto la descrizione del quadro, attivati per compilare la scheda "Il colore diventa protagonista" dove, osservando attentamente le diverse parti dell'opera, aggiungerai aggettivi, azioni e similitudini che le tue emozioni ti suggeriscono. Alla fine potrai decidere come mettere in relazione le parole e le definizioni trovate nel dipinto al fine di comporre un testo che ha come protagonista il colore. Hai a disposizione una seconda scheda dove scegliere aggettivi e azioni che ti sembrano opportuni per descrivere al meglio il colore analizzato.

Per un esempio di compilazione vedi la scheda dedicata all'opera, sempre di Van Gogh, Viale dei cipressi sotto il cielo stellato

CODICE COLORE (scheda di ricerca)

AGGETTIVI

forte
 scuro
 spento
 sfuocato
 sbiadito
 brillante
 limpido
 sfumato
 delicato
 armonioso
 violento
 variegato
 freddo
 intenso
 stridente
 leggero
 chiaro
 acceso
 nitido
 vivace
 cupo
 luminoso
 netto
 tenebroso
 contrastante
 carico
 uniforme
 caldo
 vibrante
 smorzato
 pesante

AZIONI

illuminare
 filtrare
 espandere
 avvolgere
 avanzare
 stemperare
 contrastare
 evidenziare
 spegnere
 accentuare
 suddividere
 accendere
 diffondere
 ravvivare
 mutare
 retrocedere
 sfumare
 risaltare
 spiccare
 sottolineare
 dilatare
 attenuare
 brillare
 palpitare
 tremare
 scaldare

IL COLORE DIVENTA PROTAGONISTA

Vincent van Gogh: <i>Viale dei cipressi</i> <i>sotto il cielo</i> <i>stellato</i>	COLORI	AGGETTIVI	AZIONI	SIMILITUDINI
Strada	grigio	freddo	spicca tra il verde ed il giallo	come piccola freccia
	verde	chiaro	s'insinua tra il grigio ed il giallo	come un piccolo serpente
Prato	verde chiaro			
	verde scuro			
Campo	giallo			
	arancione			
	marrone			
Cipresso	verde scuro			
	verde chiaro			
	nero			
Cielo	azzurro			
	bianco			
	blu			
Stelle	verde			
	giallo			
	bianco			
Luna	arancione			
	bianco			

